



XI CAPITOLO – PSMC (Don Orione)
“Instaurare omnia in Christo”
identità – comunione – missione

Comunicato n.7

Roma, 18 maggio 2011

**“Ultima giornata di partecipazione degli invitati
della Famiglia Orionina”**

I lavori sono stati avviati da Sr. Maria Mabel Spagnuolo: nella mattinata si sono svolti nei piccoli gruppi seguiti dalla condivisione nella sessione plenaria; nel pomeriggio gli invitati hanno lavorato in due gruppi: sacerdoti e suore invitate, e ISO e laici, mentre le suore capitolari sono andate in sala per la lettura dei Verbali.

Come illuminazione, Sr. M. Milena ha condotto una riflessione presa dal testo di San Paolo ai Filippesi (3, 7-17): *“Ma quello che poteva essere per me un guadagno, l'ho considerato una perdita a motivo di Cristo. Anzi, tutto ormai io reputo una perdita di fronte alla sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore, per il quale ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero come spazzatura, al fine di guadagnare Cristo e di essere trovato in lui, non con una mia giustizia derivante dalla legge, ma con quella che deriva dalla fede in Cristo, cioè con la giustizia che deriva da Dio, basata sulla fede. E questo perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la partecipazione alle sue sofferenze, diventandogli conforme nella morte, con la speranza di giungere alla risurrezione dai morti. Non però che io abbia già conquistato il premio o sia ormai arrivato alla perfezione; solo mi sforzo di correre per conquistarlo, perché anch'io sono stato conquistato da Gesù Cristo. Fratelli, io non ritengo ancora di esservi giunto, questo soltanto so: dimentico del passato e proteso verso il futuro, corro verso la mèta per arrivare al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù. ”*

Nel pomeriggio dopo il plenario dei gruppi, la Presidente del Capitolo ha chiesto agli invitati di esprimere una parola di valutazione del tempo vissuto insieme. Tutti hanno ringraziato per l'arricchimento vicendevole, e per la grazia ricevuta principalmente da parte dei relatori. Hanno sperimentato una grande integrazione e, certamente, sono stati di arricchimento per l'XI Capitolo generale con loro entusiasmo e partecipazione, che è segno della comunione in processo di crescita delle componenti che vivono il Carisma Orionino.

Resta un grazie di cuore a ciascun invitato che ha accolto l'invito per condividere questo periodo di kairós, e una sfida per continuare la missione affidata da Cristo alla PODP, per “Instaurare omnia in Christo” e fare di Cristo il cuore del mondo.

La Santa Messa a conclusione di queste intense giornate è stata presieduta da Don Don Silwester e concelebrata da Don Flavio, Don João Inácio e Don Eldo (FDP).

Il sacerdote ha offerto una riflessione soffermandosi sulla frase che Gesù esclama nel Vangelo: "Chi vede me, vede colui che mi ha mandato".

Quale volto è inciso su quello dell'uomo? L'anima non sopporta il vuoto, è necessario svuotarsi e fare spazio al volto di Gesù, che è riflesso nel volto dei poveri in cui il Cristo ha voluto abitare. La ricerca del volto di Gesù deve essere appassionata. In una Buonanotte del 1933, San Luigi Orione raccontava di essere stato a Torino, a venerare la Sacra Sindone, e di sentire l'anima profumata dalla dolcezza di quell'immagine, che è solo una briciola tra quelle che cadono dalla tavola del Padrone. E si chiedeva cosa mai sarà quando non si contemplerà più un'immagine o un'ostia, ma la luce di Dio.

Allo stesso modo, cosa mai sarà raggiungendo quella mistica unione che permette di non vedere più un povero, o un barbone, ma il volto di Gesù in loro?

Alla conclusione della Celebrazione della Santa Messa Madre Maria Irene, Presidente del Capitolo ha rivolto il suo ringraziamento a nome delle capitolarie: *"A Gesù, ai confratelli e alle consorelle invitate e ai laici. Questo tempo ci ha fatto sentire più comunione e guardare il mondo con più speranza. La vostra presenza carissimi Confratelli e Laici, consacrati a Dio nel Battesimo, come tutte noi, ha permesso di guardare al mondo con occhi nuovi, pieni di speranza: insieme possiamo essere più presenti a Dio e al mondo... favorendo ogni giorno nelle nostre vite e realtà umane l'Instaurare omnia in Christo.*

Nella nostra bella famiglia, piccolo seme che muore e porta molto frutto, saremo, come ci dice Don Orione, "SEMPRE POCHI" nell'immensità dei bisogni del mondo.

In questi giorni abbiamo rinnovato la consapevolezza che ciò che più conta è chiederci: "Chi seguiamo!". Non ha Gesù, sfamato mille e mille persone con due pani e pochi pesci? Insieme, come famiglia vogliamo offrire al Signore il poco che abbiamo, con grande generosità e libertà, lasciando a Lui, il come usarci, per il bene e la causa del Suo Regno, in noi e nel mondo.

Il nostro primo Si continuamente rinnovato, per il quale siamo qui e vogliamo continuare a camminare ancora oggi, strumenti nelle sue mani, lasciandoci trasformare ogni giorno dall'Amore misericordioso di Dio e divenire amore per chi ci sta accanto, e per quanti la Provvidenza ci farà incontrare.

Grazie cari fratelli sacerdoti e consorelle, grazie care sorelle e fratelli Laici per ciò che siete e avete offerto a noi in questi giorni; continuiamo a camminare insieme per vivere in fraterna comunione, costruendo sui nostri passi una rinnovata consapevolezza che l'umanità va verso la perfezione in Cristo.

Qualcosa di nuovo sta già nascendo, non ve ne accorgete?

e' già qui in mezzo a noi, questa sera!

Grazie a ciascuno, ciascuna in particolare da tutte noi".

Alla fine ha consegnato a ciascuno partecipante uno stemma dell'Instaurare omnia in Christo!"

Deo Gratias ed Mariae et semper!



XI CAPITOLO – PSMC (Don Oriano)
“Instaurare omnia in Christo”
identità – comunione – missione

Album fotografico n.7
Roma, 18 maggio 2011

Gruppo Capitolare



Gruppo del Laici



Gruppo del Brasile



Gruppo dell'Argentina



Gruppo della Polonia



Gruppo dell'Italia

